

Salvini e Meloni, lo slalom della destra

“Violenza vergognosa ma proteste legittime”

Il leghista: «Non confondiamo i criminali con chi si batte per i diritti». E la presidente Fdi attacca il Viminale: «Lamorgese inadeguata»
di Corrado Zunino

ROMA – La Lega (di governo) e Fratelli d'Italia (di opposizione) hanno sempre coperto le manifestazioni No Vax che dalla primavera 2020 sono state organizzate a decine, alcune già violente, nel Paese. Ora, dopo l'assedio ai palazzi della democrazia e il portone sfondato della sede nazionale della Cgil, ieri a Roma, Giorgia Meloni prova a prendere le distanze. Le sue parole sono subito nette: «Le immagini delle violenze sono vergognose. Esprimo la mia totale vicinanza alle forze dell'ordine e la piena solidarietà al segretario della Cgil, Maurizio Landini». Poi, però, la presidente di Fratelli d'Italia mostra di non voler abbandonare il popolo No Vax – da cui, tra l'altro, sono stati scelti alcuni candidati delle elezioni amministrative in corso: «La mia solidarietà», dice la Meloni, «va anche a migliaia di manifestanti scesi in piazza per protestare legittimamente contro i provvedimenti del governo e di cui nessuno parlerà per colpa di delinquenti che usano ogni pretesto per mettere in atto violenze gravi e inaccettabili». Infine, la leader Fdi sposta il tiro sul Viminale: «Mi auguro che i responsabili degli scontri vengano individuati e puniti, lascia però sbigottiti la totale mancanza di control-

lo e prevenzione da parte del ministero dell'Interno. Una gestione pessima che una volta di più conferma l'inadeguatezza della ministra Luciana Lamorgese».

Cerca lo stesso metro – condanna dei facinorosi, comprensione per chi sfila – anche il segretario della Lega, Matteo Salvini. «La violenza non è mai giustificata, non è mai la soluzione», dice. Però «non confondiamo la violenza di pochi criminali con le richieste ragionevoli di chi vuole tutelare salute, diritti, libertà e lavoro». E a sera: «Solidarietà alla Cgil», aggiungendo: «Sono vicino ai lavoratori pacifici che difendono i loro diritti».

Nell'alveo della destra (ancora di governo), Forza Italia ha invece posizioni di condanna totale: «Quanto è accaduto a Roma è inaccettabile», scrive Antonio Tajani, coordinatore nazionale del partito, «non c'è spazio nel nostro Paese per i violenti No Green Pass». E il segretario generale dell'Ugl, sindacato che rappresenta maggioritariamente i lavoratori di destra, dice: «Colpire la sede di un sindacato è un gesto vile che danneggia in primis i lavoratori e pertanto non può essere tollerato – sottolinea Paolo Capone – Quello visto è un indegno e barbaro atto di violenza».

L'Associazione nazionale partigiani d'Italia, di fronte «all'inaudito assalto fascista alla democrazia», attraverso la sua segreteria nazionale fa sapere: «Ci appelliamo con forza alla ministra dell'Interno e al governo affinché vengano immediatamente sciolte, senza se e senza ma, tutte le organizzazioni che si rifanno al fascismo che è, se ancora non fosse chiaro, un crimine».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Ex ministra

Giorgia Meloni, 44 anni, presidente di Fratelli d'Italia: «La mia solidarietà anche a migliaia di manifestanti scesi in piazza legittimamente»

